



Corriere Legislativo



le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



le Norme



10
07
23

PROGRAMMA DI DISTRIBUZIONE DI DERRATE ALIMENTARI ALLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO PER IL 2023

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con Decreto 30 maggio 2023, dispone il Programma di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti per l'anno 2023, a valere sulle risorse del «Fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti», pari a 6.900.000 euro per l'anno 2023.

Il Fondo è istituito presso AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura, secondo le modalità previste dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. AGEA provvede all'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione dei prodotti e per la consegna dei prodotti stessi alle organizzazioni caritative. Le spese per la copertura dei costi dei servizi logistici ed amministrativi prestati dalle organizzazioni caritatevoli, sono ammissibili nel limite del 5% dei costi dell'acquisto di derrate alimentari per singola aggiudicazione della fornitura del prodotto alimentare.

I controlli amministrativi ed in loco, relativi all'attuazione del programma, sono demandati ad AGEA. Entro novanta giorni dalla conclusione del programma, AGEA pre-



CORRIERE LEGISLATIVO N. 28/23

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock



segue le norme

dispone e trasmette al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, una relazione sulle attività realizzate relativamente al predetto programma di distribuzione di derrate alimentari per il 2023, corredata della rendicontazione delle risorse gestite. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 159 DEL 10.07.23

10
07
23

INTEGRAZIONE AL DECRETO N. 1154 DEL 14 OTTOBRE 2023 - CORSI DI LAUREA IN AREA SANITARIA - NUMERO MASSIMO DEGLI STUDENTI AMMISSIBILI

Con Decreto 28 giugno 2023, il Ministero dell'università e della ricerca, provvede ad integrare il proprio pregresso Decreto n. 1154 del 14 ottobre 2023, per quanto afferisce ai numeri massimi di studenti ammissibili ai corsi di area sanitaria, per l'anno accademico 2023/2024. Pertanto, a decorrere dall'anno accademico 2023/2024, si dispone quanto segue. A) con riferimento ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (Classe LM-41) la numerosità massima di studenti è innalzata da sessanta a ottanta; b. con riferimento ai corsi di laurea in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (Classe L/SNT1), la numerosità massima di studenti è innalzata da settantacinque a cento; c. con riferimento ai corsi di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche (Classe LM/SNT1), la numerosità massima di studenti è innalzata da cinquanta a sessantacinque. Con successivo provvedimento della competente Direzione generale, saranno individuati i termini e le modalità operative per l'integrazione del potenziale formativo, da parte delle università, per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (Classe LM-41), per il corso di laurea in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (Classe L/SNT1) e per il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche (Classe LM/SNT1), già deliberato dagli organi accademici e pubblicato nella piattaforma ministeriale dedicata. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 159 DEL 10.07.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



10
07
23

INAMMISSIBILITA' DEL RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONTRO IL MINISTERO DELL'INTERNO VOLTO A RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA "DOTTRINA SPIRITUALE RELIGIOSA, ACATTOLICA" NELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE

Il Ministero dell'interno, diffonde un Comunicato ufficiale volto a rendere noto che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 2023, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro il Ministero dell'interno - Direzione centrale degli affari dei culti, proposto dall'avv. Antonio Fazzino, legale rappresentante dell'ente «Il Regno dello spirito "Dottrina spirituale universale"», avente ad oggetto la concessione della facoltà di insegnamento della «Dottrina spirituale religiosa, acattolica» in tutte le scuole pubbliche e private in Italia nonché di un contributo economico per diffondere la suddetta dottrina. 

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 159 DEL 10.07.23**

11
07
23

RIMBORSI AI COMUNI PER IL MINOR GETTITO IMU RIFERITO ALL'ANNO 2022 PER ESENZIONI DA INAGIBILITA' A CAUSA DI EVENTI SISMICI

Con Decreto 28 giugno 2023, il Ministero dell'interno dispone il rimborso ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno del minor gettito dell'IMU, riferito all'anno 2022, derivante dall'esenzione per i fabbricati inagibili ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi il 21 agosto 2017. Il rimborso predetto, con provvedimento a firma del Capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, adottato di concerto con il Direttore generale delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, riguarda i fabbricati predetti, purché distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, adottate entro il 31 dicembre 2017, in quanto inagibili totalmente o parzialmente, e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi, ed in ogni caso fino all'anno di imposta 2023 ed è determinato per l'annualità



segue le norme

2022 in complessivi euro 912.966,00 ed attribuito ai comuni interessati nelle misure indicate nell'allegato 1 al suddetto Decreto. [Twitter](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 160 DEL 11.07.23

11
07
23

AGEVOLAZIONI PER IL PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE «CLEANDROP» NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROSTARS 3

Il Ministero dell'Università e della ricerca, con Decreto n. 83 del 11 maggio 2023, ammette alle agevolazioni il progetto di cooperazione internazionale «CLEANDROP» nell'ambito del programma Eurostars 3 CoD 01 Call 2021. Secondo quanto previsto dal progetto internazionale, la decorrenza è fissata al 1° maggio 2022 e la sua durata si prevede di trentasei mesi. Ferma la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto, il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamenti non saranno riconosciuti come costi ammissibili. Le risorse necessarie per gli interventi sono determinate complessivamente in euro 247.643,75 nella forma di contributo nella spesa e graveranno sul capitolo 7345, PG 01, a valere sulle disponibilità provenienti dall'esercizio finanziario 2021. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



MUR si riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della struttura di gestione del programma. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine previsto, fatte salve eventuali proroghe approvate dal programma e dal Ministero dell'Università e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 160 DEL 11.07.23

12
07
23

NOMINATO IL NUOVO GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Con Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2023, dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio superiore della Banca d'Italia, vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 27 giugno 2023, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, si procede alla nomina del dott. Fabio Panetta a Governatore della Banca d'Italia, per un periodo di sei anni, con decorrenza dal 1° novembre 2023. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 161 DEL 12.07.23

12
07
23

RICONOSCIMENTO AI POLICLINICI UNIVERSITARI DI UN CONTRIBUTO IN FORMA DI CREDITO D'IMPOSTA PER IL 2022

Il Ministero della salute emana un Comunicato ufficiale in merito alla disciplina per il riconoscimento ai policlinici universitari non costituiti in azienda, nell'ambito delle attività istituzionali esercitate non in regime d'impresa, di un contributo, nella forma di credito d'imposta per l'anno 2022. In attuazione del decreto del Ministro della salute del 13 dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale



segue le norme

- n. 41 del 17 febbraio 2023) adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 25, commi 4-duodecies, 4-quaterdecies, decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il Ministero della salute, Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, pubblica l'avviso recante la disciplina della procedura per il riconoscimento ai policlinici universitari non costituiti in azienda, nell'ambito delle attività istituzionali esercitate non in regime d'impresa, di un contributo, nella forma di credito d'imposta per l'anno 2022. Il testo integrale dell'avviso pubblico è consultabile sul sito istituzionale del Ministero della salute: www.salute.gov.it.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 161 DEL 12.07.23

12
07
23

ISTANZE AMMISSIBILI PER L'ACCESSO AL FONDO PER LA PROSECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

I FINESTRA TEMPORALE 1 APRILE 2023 - 30 APRILE 2023

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emana un Comunicato ufficiale afferente le istanze di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Si rende pertanto noto che sul sito www.mit.gov.it (Amministrazione trasparente) sono stati pubblicati il decreto direttoriale n. 97 del 31 maggio 2023 (registrato all'UCB il 7 giugno 2023 n. 1566 e alla Corte dei conti il 22 giugno 2023 n. 2105) e il decreto dipartimentale n. 120 del 12 giugno 2023 (registrato all'UCB il 20 giugno 2023, n. 1579 e alla Corte dei conti il 22 giugno 2023, n. 2103), rispettivamente di approvazione e di integrazione/rettifica dell'elenco delle istanze ritenute ammissibili, per l'accesso al «Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche», istanze inoltrate dalle stazioni appaltanti nella I finestra temporale dal 1° aprile 2023 al 30 aprile 2023.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 161 DEL 12.07.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



13
07
23

ELEZIONE SUPPLETIVA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA NEL COLLEGIO UNINOMINALE N. 6 DELLA LOMBARDIA

In considerazione della nota del Presidente del Senato della Repubblica n. 1178/S, in data 20 giugno 2023, relativa alla dichiarazione della vacanza, comunicata dal Presidente della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari in data 15 giugno 2023, di un seggio attribuito con il sistema maggioritario nel collegio uninominale n. 6 della Regione Lombardia, su deliberazione del Consiglio dei ministri, approvata nella seduta del 6 luglio 2023, con Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2023, nei giorni di domenica 22 ottobre e di lunedì 23 ottobre 2023, sono convocati i comizi per la suddetta elezione. [🔗](#)

READ MORE [▶](#)

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 162 DEL 13.07.23

13
07
23

RIAPERTURA DEI BANDI PER LE AGEVOLAZIONI BREVETTI+, DISEGNI+, MARCHI+

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con Decreto 16 giugno 2023, procede alla programmazione, per l'anno 2023, della riapertura dei bandi inerenti le misure agevolative Brevetti+, Disegni+ e Marchi+. Pertanto, per l'annualità 2023, gli avvisi di riapertura dei bandi relativi alle misure agevolative Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, saranno visibili nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito www.uibm.mise.gov.it, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Gli importi delle risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2023 ammontano ad euro 20.000.000,00 per la misura Brevetti+, ad euro 10.000.000,00 per la misura Disegni+ e ad euro 2.000.000,00 per la misura Marchi+. [🔗](#)

READ MORE [▶](#)

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 162 DEL 13.07.23



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it



segue le norme

14
07
23

BANDO TIPO PER LA PROCEDURA APERTA DI AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI, SERVIZI E FORNITURE NEI SETTORI ORDINARI DI IMPORTO SUPERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE

L'Autorità nazionale anticorruzione, con Delibera n. 309 del 27 giugno 2023, approva il bando tipo n. 1/2023, per la procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Il bando tipo n. 1-2023 è pubblicato sul sito internet dell'Autorità ed entra in vigore il giorno della pubblicazione. Lo stesso è pubblicato inoltre nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Lo schema recepisce la normativa vigente e, segnatamente, il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed acquista efficacia il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 163 DEL 14.07.23

14
07
23

APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI - AGENAS

Il Ministero della salute diffonde un Comunicato ufficiale per rendere nota l'approvazione dello statuto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) in data 26 giugno 2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106. Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul sito web dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 163 DEL 14.07.23

15
07
23

STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE A VALERE SUL FONDO ROTATIVO N. 394/81

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con Decreto 1° giugno 2023, disciplina gli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese,

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



a valere sul Fondo rotativo 394/81. Il decreto, adottato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce i termini, le modalità e le condizioni delle agevolazioni finanziarie concesse a valere sul Fondo 394/81 a sostegno delle iniziative delle imprese italiane dirette alla loro promozione, sviluppo e consolidamento sui mercati internazionali, nonché le attività e gli obblighi del gestore e le funzioni di controllo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Gli interventi agevolativi sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in tema di aiuti di importanza minore (de minimis) e comunque in conformità con la normativa europea afferente gli aiuti di Stato. Per beneficiare degli interventi agevolativi le imprese richiedenti, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) avere sede legale in Italia; b) essere regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese e in stato di attività; c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento e non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la normativa vigente; d) essere in regola con le disposizioni in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi; e) non essere un'impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; f) non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea; g) avere integralmente restituito gli importi oggetto di un provvedimento di revoca, totale o parziale, o di restituzione dei finanziamenti agevolati concessi a valere sul Fondo 394/81 o di un cofinanziamento. Sono, in ogni caso, escluse dagli interventi agevolativi, le imprese: a) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione, ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, vigente alla data di presentazione della domanda; b) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva; c)



segue le norme

che controllano direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero che sono controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali. Per Paesi o territori non cooperativi a fini fiscali, si intendono le giurisdizioni individuate nell'allegato 1 alla lista UE delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali, adottata con conclusioni del Consiglio dell'Unione europea; d) che si trovano in altre condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative. I soggetti aventi diritto possono beneficiare degli interventi agevolativi in forma singola oppure associata, mediante un'aggregazione di micro, piccole e medie imprese, costituita attraverso la sottoscrizione di un contratto di rete, avente autonoma soggettività giuridica e iscritta nel registro delle imprese. Il Comitato agevolazioni è autorizzato a stabilire, con proprie delibere, ulteriori requisiti che le imprese italiane devono possedere per accedere ai singoli interventi agevolativi. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 164 DEL 15.07.23**

15
07
23

REGOLAMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 24/2023 PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA (UE) 2019/1937 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 23 OTTOBRE 2019 INERENTE LE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL'UNIONE E DELLE NORMATIVE NAZIONALI

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nell'adunanza del Consiglio del 12 luglio 2023, ha approvato il seguente regolamento: delibera n. 301 del 12 luglio 2023 - regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'ANAC, in attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24. Il regolamento è pubblicato nel sito istituzionale dell'Autorità al seguente percorso: www.anticorruzione.it - consulta i documenti - regolamenti ed entra in vigore il 15 luglio 2023. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 164 DEL 15.07.23**



05
05
23

GIURISPRUDENZA RILEVANTE

CORTE COSTITUZIONALE

N. 130 SENTENZA 19 - 23 GIUGNO 2023

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Previdenza - Trattamenti di fine servizio, comunque denominati, spettanti nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età - Corresponsione decorsi dodici mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro - Rateizzazione del trattamento secondo un meccanismo di annuale, differentemente articolato in base all'ammontare complessivo della prestazione - Denunciata violazione della garanzia costituzionale della giusta retribuzione - Inammissibilità delle questioni, stante la discrezionalità riservata al legislature - Necessità di intervento riformatore prioritario - Intollerabilità di un eccessivo protrarsi dell'inerzia legislativa. - Decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 28 maggio 1997, n. 140, art. 3, comma 2; decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 12, comma 7. - Costituzione, art. 36

Una esemplare sentenza della Corte Costituzionale, n. 130/2023, depositata il 23.06.23 e pubblicata il 28.06.23, sancisce e dimostra nuovamente che la dilazione della corresponsione dell'indennità di fine servizio, in caso di cessazione per raggiunti limiti di età o di servizio, di un pubblico dipendente, in quanto la predetta indennità ha certamente natura retributiva dilazionata nel tempo, non ha più motivo di essere mantenuta nel nostro ordinamento. Pur dichiarando il ricorso inammissibile, per motivazioni sostanzialmente afferenti alla discrezionalità del potere esecutivo, la Corte non si esime dal porre in essere un forte e vibrato "richiamo" al potere legislativo, parlando di: "[...] Intollerabilità di un eccessivo protrarsi dell'inerzia legislativa. [...]". La Corte auspica che si provveda, per le motivazioni ampiamente esplicate nella sentenza, di cui di seguito si riportano i passi salienti, ma che ben merita di essere letta nella sua limpida interezza. Osserva, fra l'altro, la Corte, quanto segue.

[...] 6.1.- L'evoluzione normativa, «stimolata dalla giurisprudenza costituzionale» (sentenza n. 243 del 1993, punto 4 del Considerato in diritto), ha ricondotto le indennità di fine servizio erogate nel settore pubblico al paradigma comune della retribuzione differita con concorren-



segue Giurisprudenza

te funzione previdenziale, nell'ambito di un percorso di tendenziale assimilazione alle regole dettate nel settore privato dall'art. 2120 del codice civile (sentenze n. 258 del 2022, n. 159 del 2019 e n. 106 del 1996).

Tale processo di armonizzazione, contraddistinto anche da un ruolo rilevante dell'autonomia collettiva (sentenza n. 213 del 2018), rispecchia la finalità unitaria dei trattamenti di fine rapporto, che si prefiggono di accompagnare il lavoratore nella delicata fase dell'uscita dalla vita lavorativa attiva (sentenza n. 159 del 2019).

Le indennità di fine servizio costituiscono una componente del compenso conquistato «attraverso la prestazione dell'attività lavorativa e come frutto di essa» (sentenza n. 106 del 1996) e, quindi, una parte integrante del patrimonio del beneficiario, il quale spetta ai superstiti in caso di decesso del lavoratore (sentenza n. 243 del 1993).

6.2.- La natura retributiva attira le prestazioni in esame nell'ambito applicativo dell'art. 36 Cost., essendo l'emolumento di cui si tratta volto a sopperire alle peculiari esigenze del lavoratore in una «particolare e più vulnerabile stagione dell'esistenza umana» (sentenza n. 159 del 2019).

La garanzia della giusta retribuzione, proprio perché attiene a principi fondamentali, «si sostanzia non soltanto nella congruità dell'ammontare concretamente corrisposto, ma anche nella tempestività dell'erogazione» (sentenza n. 159 del 2019).

Il trattamento viene, infatti, corrisposto nel momento della cessazione dall'impiego al preciso fine di agevolare il dipendente nel far fronte alle difficoltà economiche che possono insorgere con il venir meno della retribuzione.

In ciò si realizza la funzione previdenziale, che, pure, vale a connotare le indennità in scrutinio, e che concorre con quella retributiva.

6.3.- Questa Corte deve farsi carico della considerazione che il trattamento di fine servizio costituisce un rilevante aggregato della spesa di parte corrente e, per tale ragione, incide significativamente sull'equilibrio del bilancio statale (sentenza n. 159 del 2019).

Non è da escludersi, pertanto, in assoluto che, in situazioni di grave difficoltà finanziaria, il legislatore possa eccezionalmente comprimere il diritto del lavoratore alla tempestiva corresponsione del trattamento di fine servizio. Tuttavia, un siffatto intervento è, anzitutto, vincolato al rispetto del criterio della ragionevolezza della misura prescelta e della sua proporzionalità rispetto allo scopo perseguito.

Un ulteriore limite riguarda la durata di simili misure.

segue Giurisprudenza



La legittimità costituzionale delle norme dalle quali possa scaturire una restrizione dei diritti patrimoniali del lavoratore è, infatti, condizionata alla rigorosa delimitazione temporale dei sacrifici imposti (sentenza n. 178 del 2015), i quali devono essere «eccezionali, transeunti, non arbitrari e consentanei allo scopo prefisso» (ordinanza n. 299 del 1999).

6.4.- Ebbene, il termine dilatorio di dodici mesi quale risultante dall'art. 3, comma 2, del d.l. n. 79 del 1997, come convertito, e successive modificazioni, oggi non rispetta più né il requisito della temporaneità, né i limiti posti dai principi di ragionevolezza e di proporzionalità.

A differenza del pagamento differito dell'indennità di fine servizio in caso di cessazione anticipata dall'impiego – in cui il sacrificio inflitto dal meccanismo dilatorio trova giustificazione nella finalità di disincentivare i pensionamenti anticipati e di promuovere la prosecuzione dell'attività lavorativa (sentenza n. 159 del 2019) – il, sia pur più breve, differimento operante in caso di cessazione dal rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età o di servizio non realizza un equilibrato componimento dei contrapposti interessi alla tempestività della liquidazione del trattamento, da un lato, e al pareggio di bilancio, dall'altro.

Ciò in quanto la previsione ora richiamata ha «smarrito un orizzonte temporale definito» (sentenza n. 159 del 2019), trasformandosi da intervento urgente di riequilibrio finanziario in misura a carattere strutturale, che ha gradualmente perso la sua originaria ragionevolezza.

6.5.- A ciò deve aggiungersi che la perdurante dilatazione dei tempi di corresponsione delle indennità di fine servizio rischia di vanificare anche la funzione previdenziale propria di tali prestazioni, in quanto contrasta con la particolare esigenza di tutela avvertita dal dipendente al termine dell'attività lavorativa.

Non è, infatti, infrequente che l'emolumento in esame venga utilizzato per sopperire ad esigenze non ordinarie del beneficiario o dei suoi familiari, e la possibilità che tali necessità insorgano nelle more della liquidazione del trattamento espone l'avente diritto ad un pregiudizio che la immediata disponibilità dell'importo eviterebbe. [...]

[...] 7.2.- In proposito, questa Corte deve evidenziare, come in altre analoghe occasioni, «che non sarebbe tollerabile l'eccessivo protrarsi dell'inerzia legislativa in ordine ai gravi problemi individuati dalla presente pronuncia» (da ultimo, sentenza n. 22 del 2022; si vedano anche sentenze n. 120 e n. 32 del 2021).

8.- Accertata la necessità della espunzione della disciplina concernente tale differimento, va rilevato, quanto alla previsione del pagamento rateale del trattamento di fine servizio di cui



segue Giurisprudenza

all'art. 12, comma 7, del d.l. n. 78 del 2010, come convertito – l'altra disposizione censurata – che il sistema cui essa ha dato luogo, essendo strutturato secondo una progressione graduale delle dilazioni, via via più ampie in proporzione all'incremento dell'ammontare della prestazione, da un lato, calibra il sacrificio economico derivante dalla percezione frazionata dell'indennità in modo tale da renderne esenti i beneficiari dei trattamenti più modesti; dall'altro, assicura ai titolari delle indennità ricadenti negli scaglioni via via più elevati la percezione immediata – rectius: che diverrà immediata solo all'esito della eliminazione del differimento previsto dall'art. 3, comma 2, del d.l. n. 79 del 1997, come convertito – almeno di una parte della prestazione loro spettante.

8.1.– Tuttavia, questa Corte non può esimersi dal considerare che tale disciplina – peraltro connessa, per espressa previsione della stessa norma censurata, alle esigenze, necessariamente contingenti, di consolidamento dei conti pubblici – in quanto combinata con il descritto differimento, finisce per aggravare il vulnus sopra evidenziato.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79 (Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica), convertito, con modificazioni, nella legge 28 maggio 1997, n. 140, e dell'art. 12, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, sollevate, in riferimento all'art. 36 della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, sezione terza quater, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 19 giugno 2023. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE GAZZETTA
UFFICIALE 1° SERIE SPECIALE CORTE COSTITUZIONALE
N. 26 DEL 28.06.23**

CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento



SENATO ASSEMBLEA

11
07
23

MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023 - 85ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 614, recante istituzione del Museo della Shoah in Roma. Il testo passa ora alla Camera.

Dopo l'intervento del Ministro della cultura Sangiuliano, il quale ha sottolineato che l'istituzione del Museo, che attualmente esiste in tutte le grandi capitali occidentali, sanerà un vulnus della Repubblica italiana, sono intervenuti in dichiarazione di voto i sen. Guidi (Cd'I), Ilaria Cucchi (Misto-AVS), Scalfarotto (A-IV), Paroli (FI-BP). Dolores Bevilacqua (M5S), Paganella (L-SP), Cecilia D'Elia (PD) e Ester Mieli (FdI).

L'Assemblea ha poi approvato il ddl n. 693 recante disposizioni sanzionatorie in materia di danneggiamento dei beni culturali o paesaggistici. Il testo passa all'esame della Camera.

12
07
23

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2023 - 86ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha approvato definitivamente il ddl n. 621 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica.

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 282, recante istituzione della Giornata nazionale per il diritto al divertimento in sicurezza. Il testo passa ora alla Camera.

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 17 recante disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura. Il testo passa all'altro ramo del Parlamento.

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 226 recante istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria. Il testo passa alla Camera

L'Assemblea ha approvato il ddl n. 170-292-312-390-392 recante l'istituzione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Il testo passa all'esame dell'altro ramo del Parlamento.



segue dal parlamento

13
07
23

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023 - 87^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il Ministro della salute Schillaci ha risposto all'interrogazione (3-00577), illustrata dalla sen. Sbrollini (A-IV), sulle misure per ridurre i tempi delle liste di accesso alle prestazioni sanitarie: il Ministero riconosce le criticità nel sistema sanitario italiano e sta intraprendendo azioni per contrastarle.

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Elvira Calderone ha risposto all'interrogazione (3-00576), illustrata dalla sen. Maiorino (M5S), sul possibile utilizzo improprio di strumenti di sostegno al reddito nel periodo della pandemia da parte della società Visibilia editore.

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli ha risposto all'interrogazione (3-00571), illustrata dal sen. De Cristofaro (Misto-AVS), sull'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni nell'ambito della riforma sull'autonomia differenziata: premesso che è necessario evitare che il CLEP sia coinvolto nel confronto politico, in considerazione della sua natura tecnica, il Ministro ha invitato l'interrogante a utilizzare altri strumenti regolamentari per ottenere la sospensione dell'esame del ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata, negando altresì la sussistenza di contraddizioni nelle disposizioni della legge di bilancio per il 2023. L'interrogante si è dichiarato insoddisfatto confermando la preoccupazione di un aggravamento delle diseguaglianze territoriali e sociali. 

CORRIERE LEGISLATIVO

segue dal parlamento



CAMERA – AULA

11
07
23

MARTEDÌ 11 LUGLIO - 137 SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 11 luglio 2023 è proseguito l'esame del disegno di legge Delega al Governo per la riforma fiscale (C. 1038-A) e abbinata proposta di legge Marattin e Enrico Costa (C. 75).

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Per il Governo sono intervenuti il Ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, la Vice Ministra del Lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci, il Sottosegretario di Stato per l'Interno Nicola Molteni e il Sottosegretario di Stato per la Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove.

12
07
23

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO 2023 138 SEDUTA PUBBLICA.

Nella seduta di mercoledì 12 luglio 2023 la Camera con 182 voti favorevoli e 97 contrari ha approvato il disegno di legge Delega al Governo per la riforma fiscale (A.C. 1038-A) e dell'abbinata proposta di legge Marattin e Enrico Costa (A.C. 75).

14
07
23

VENERDÌ 14 LUGLIO 2023 - 139 SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 14 luglio il governo ha posto la fiducia sul disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 29 maggio 2023, n. 57, recante misure urgenti per il settore energetico (C. 1183-A). Si è, inoltre, svolta la discussione generale sul Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2023 (Doc. VIII, n. 2). 



SAFETY CONFESAL



CONFESAL
CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



OSL
Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFESAL



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confasal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confasal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confasal.it



www.confasal.it



@Confasalnet



@Confasalnet



Confasal



Confasalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Blosi - Foto AdobeStock_35744871